



Fondapi e la crisi dei mercati finanziari

A fronte della crisi internazionale dei mercati finanziari Fondapi ha intensificato il confronto con i quattro gestori, attivando un monitoraggio stretto del portafoglio titoli e dei loro andamenti (rating, mercato di appartenenza, diversificazione settoriale, concentrazione delle controparti).

Da tali verifiche è tra l'altro emerso come Fondapi non abbia nel proprio portafoglio nessuna obbligazione della Lehman Brothers.

Nel dialogo con i gestori è stato inoltre sottolineato il carattere previdenziale nell'impiego delle contribuzioni raccolte dal Fondo, un impiego che mira a valorizzarsi nel lungo periodo, consentendo di affrontare con scelte prudenti anche le fasi avverse.

In considerazione dell'eccezionalità del momento Fondapi ha comunque ritenuto necessario:

1. impegnare i gestori in una maggiore diversificazione del portafoglio di investimento (già di per sé ampia) a maggior tutela dei valori complessivi delle risorse, riducendo l'importo massimo che ciascun gestore può mantenere su un singolo titolo azionario od obbligazionario non governativo;
2. di riservarsi di destinare parte delle risorse future (obbligazioni) al gestore che mostra maggiore qualità;
3. esaminare le positive indicazioni provenienti dall'autorità di Vigilanza (Covip) che consentono ai Fondi il superamento degli attuali limiti di liquidità, anche attraverso il ricorso a pronti contro termine.

Si tratta di misure che non modificano le scelte operate da ciascun aderente al momento dell'individuazione dei uno dei tre comparti (Garanzia, Prudente, Crescita), ma vogliono rafforzare in questa fase gli strumenti difensivi del Fondo e le sue attività di controllo.

Roma, 10 ottobre 2008